

La perizia che scagiona le forze dell'ordine non placa le polemiche

Cucchi e il partito dell'antipolizia

di **Gianni Tonelli** *

Ho sempre avuto il massimo rispetto per Ilaria Cucchi e per il suo dolore ma la perizia che attribuisce all'epilessia il decesso del fratello Stefano aggiunge l'ennesimo tassello alla ricostruzione della verità. L'errore che troppo spesso si commette è quello di ritenere inconciliabile, specie mediaticamente, il rispetto per il lutto con la verità. Ma non si può, per assecondare il primo, dare per buona una ricostruzione infondata dei fatti. Nel corso di un confronto tv proprio con la signora Cucchi mi sono trovato a difendere i colleghi, cosa che i nostri vertici fanno di rado. E non è la prima volta perché sono tanti i casi che hanno fomentato il partito dell'Antipolizia. Ma qui come altrove i riscontri sono incontrovertibili e vanno nella direzione opposta a quella denunciata. Cucchi non è deceduto per lesioni ma per altre cause, che verranno stabilite nel procedimento in corso. Checché ne dicano i detrattori, tutti vogliamo che emerga la verità. Ma è necessario fare tabula rasa dai preconcetti. Ecco perché da poliziotto mi auguro che questa perizia rappresenti la fine di accuse screditanti verso miei colleghi che da anni vengono ingiustamente disumanizzati e demoliti a suon di menzogne.

*segretario del Sap-Polizia

